

La gallina

di Dr med vet. Catherine Nägeli

Chi non ha mai sognato l'uovo fresco di giornata per la prima colazione e la gallina che razzola sul prato davanti a casa? Sembra proprio la combinazione ideale: un animale simpatico da custodire che paga la sua pensione! Una volta l'allevamento di polli era prerogativa dei contadini, ma oggi le uova sono prodotte in allevamenti industriali.

Una piccola parte degli 8,75 milioni di polli che vivono in Svizzera sono allevati da 4'500 membri dell'associazione "Kleintier Schweiz", degli appassionati che selezionano più di 140 razze diverse di pollame, di cui 74 razze diverse di galline nane.

C'è quindi l'imbarazzo della scelta per il profano. Prima di scegliere un esemplare per la bellezza del colore o la stranezza dell'aspetto, vale la pena visitare una mostra organizzata dall'Unione ticinese allevatori piccoli animali, per discutere con gli allevatori e farsi un'idea. Ogni razza ha le sue caratteristiche che vanno oltre all'estetica: taglia, carattere, esigenze, prestazione da ovaiole, adattamento al nostro clima, punti deboli. Per il principiante conviene scegliere una razza meno vistosa ma facile da allevare e docile.

È meglio comprare galline giovani, al massimo di un anno, poiché le prestazioni da ovaiole diminuiscono dal secondo anno di vita. Le galline di razza portano sulla zampa un anello dove si può leggere l'anno di nascita. Le galline vivono da 5 a 9 anni. Un'altra opzione è l'adozione di ovaiole da allevamento industriale. Vanno in pensione a poco più di un anno di vita, dopo aver deposto ca. 320 uova. Visto che poi la produzione diminuisce, vanno eliminate e sostituite con nuove leve.

Si può anche partecipare ad un programma di allevamento di Pro Specie Rara, adempiendo alle regole dell'associazione. Favorisce l'allevamento di tre razze svizzere in via d'estinzione: la **Gallina svizzera**, bianca e rossa, l'**Appenzeliese a cuffia** e l'**Appenzeliese barbata**, dal temperamento più vivace.

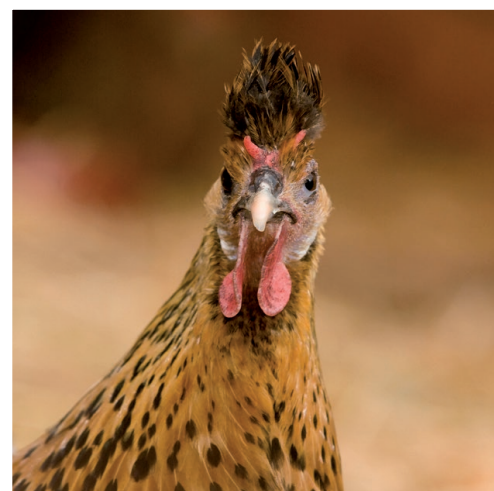
Un altro criterio per la scelta della razza è lo spazio a disposizione. Per chi ne ha poco, nella maggioranza delle razze ci sono le varianti nane. Hanno il vantaggio di produrre più uova delle razze nane originali.

La **Moroseta** è una gallina strana, molto socievole. Al posto delle piume ha una pelliccia setosa. Per questo motivo è incapace di volare e teme l'acqua. Ha la pelle e la carne nere e cinque dita alle zampe invece delle solite quattro. Si tratta di un'antica razza cinese. La Moroseta nana pesa soltanto 600 grammi.

La **Brahma** invece è tra le galline più grandi e pesa fino a cinque chili. Facile da allevare, teme il clima troppo caldo.

Le galline sono animali sociali e creano dei legami tra di loro. Stabiliscono una gerarchia e l'introduzione di nuove galline può essere problematica.

Non è indispensabile tenere un gallo.



I polli hanno bisogno di razzolare, razzolare, beccare, avere spazio a sufficienza per poter curare il piumaggio, scuotersi e sbattere le ali. Gli piace il sole e amano fare il bagno di sabbia.

Nel bagno di sabbia si può aggiungere polvere di diatomee o polvere di roccia (Aion A, qualità per l'agricoltura) per la prevenzione dei pidocchi.

I polli dormono su posatoi sopraelevati. Hanno bisogno di nidi con uno strato morbido di paglia.



Il suolo del pollaio deve essere ricoperto da 5 a 10 cm di lettiera. Come materiale vanno bene i trucioli di legno mischiati con paglia tagliata o i trucioli di canapa. Si può buttare della granaglia nella lettiera pulita per favorire il comportamento da foraggio.

Il pollaio va pulito almeno una volta alla settimana. Una gallina di due chili produce 70 a 90 litri di escrementi all'anno. Oltre al costo iniziale bisogna pensare ai costi di mantenimento degli animali.

L'alimentazione a base di cibi preconfezionati è completa e adatta alle diverse fasi della vita del pollame. I cibi della Melior si possono acquistare presso vari distributori. Alcuni sono integrati con coccidiostatici per prevenire l'insorgenza di problemi intestinali. Una volta aperto il sacco il cibo mantiene le sue caratteristiche nutritive per un paio di mesi soltanto ed è meglio acquistarlo in piccole quantità. Il cibo deve essere tenuto al fresco e al riparo di topi, uccelli selvatici, tarme e blatte.

Se hanno la possibilità di razzolare all'esterno, i polli mangiano erba, lombrichi, lumache e insetti. La dieta si può completare con avanzi della cucina di casa, erbe da campo e ortiche. Durante l'inverno si possono aggiungere carote, bietole e cavoli. Il cibo fresco può essere appeso come arricchimento ambientale.

Hanno bisogno d'ingerire dei sassolini che permettono al loro stomaco di macinare il cibo. Va bene la sabbia di quarzo o di conchiglie, da dare in una ciottola separata.



Devono sempre avere acqua fresca a disposizione.

Le galline devono essere chiuse nel pollaio durante la notte. Se ve ne dimenticate... ci penserà la volpe.

La detenzione di pollame, anche amatoriale, deve essere registrata presso il veterinario cantonale.



Il pollaio

- deve essere a prova di predatori (volpe, faina, martora) e di topi
- pareti stabili (legno o muratura) e pareti grigliate per permettere una buona circolazione dell'aria senza correnti ed una buona illuminazione
- posatoi a diverse altezze, min. 50 cm dal suolo e 50 cm dal soffitto e min 30 cm dalla parete. Spazio di almeno 16 cm per gallina
- distributore di cibo con spazio a sufficienza per tutti gli animali (min 16 cm per animale)
- distributore d'acqua (min 2.5 cm per animale)
- nidi individuali o collettivi (per esempio 35 cm x 35 cm per 3 galline), coperti
- lettiera
- bagno di sabbia

Malattie

- la migliore prevenzione contro le malattie è l'igiene
- è meglio acquistare tutte le galline nello stesso posto
- i pidocchi delle galline vivono e si riproducono nel pollaio al buio. Durante la notte vanno sulle galline e succhiano il loro sangue.
- di conseguenza le galline possono morire di anemia
- i pidocchi risalgono lungo le braccia e nei vestiti di chi cura le galline e creano lesioni estremamente pruriginose
- i lombrichi possono trasmettere il verme *Heterakis*
- il verme *Heterakis* può trasmettere l'*Histomonas*, protozoo responsabile della malattia della testa nera.
- la coccidiosi rende l'intestino più sensibile ad altre malattie
- le galline anziane soffrono spesso d'infiammazione all'ovidotto
- il raffreddore può essere di origine batterica (*Mycoplasma*, *Coryza*) o virale (bronchite infettiva, laringotracheite infettiva, malattia di Newcastle, Marek)



Dr med. vet.
Fabio Nägeli
Specialista FVH per Piccoli Animali

Dr med. vet.
Catherine Nägeli-Schenker
GP Cert Animali Esotici

Studio veterinario Nägeli
Via San Gottardo 128
6828 Balerna
Tel: 091 683 83 83
Fax: 091 683 84 54

Visitate il nostro nuovo sito:
www.naegelivet.ch